

QUALE FUTURO PER L'UMANO CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?

Sono molteplici gli interrogativi che orientano le riflessioni raccolte nel volume **"Un umanesimo digitale? Appunti di etica dell'intelligenza artificiale"**. Pubblicato da **Lucio Romano** del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica e distribuito da Amazon, il libro esplora questioni tecniche, antropologiche, etiche e politiche. Si configura come una sorta di diario che testimonia l'impegno culturale e sociale dell'autore di fronte a una vera rivoluzione tecnologica: una nuova frontiera che coinvolge e chiama in causa tutti. Di seguito proponiamo un estratto dell'Introduzione.



"I sistemi di intelligenza artificiale (IA) sono protagonisti di una vera e propria trasformazione sociale. Tecnologie potenti che abitano la nostra quotidianità nei più vari ambiti.

Modelli basati su *Generative Pre-Trained Transformers* hanno aperto nuovi orizzonti nel campo dell'elaborazione del linguaggio, dando la possibilità di interagire e dialogare in modalità quasi indistinguibili da un umano. Ma a tali capacità corrispondono anche nuove e complesse domande. Qual è e si può, eventualmente, definire un limite? Che impatto hanno queste tecnologie sulla nostra *privacy* e libertà? Potremo parlare ancora di libero arbitrio? Oppure, con una sempre più ampia delega tecnologica di funzioni, riduciamo la nostra autonomia? E il pensiero critico? Sono solo alcuni degli interrogativi dalle rilevanti ricadute.

Il potenziale trasformativo delle IA è enorme. Ogni algoritmo porta con sé una serie di scelte e spesso di pregiudizi che possono avere conseguenze significative, soprattutto quando questi sistemi sono utilizzati per prendere decisioni in ambiti cruciali come la sanità, l'e-

ducazione, la giustizia, il mercato del lavoro. Tecnologie che permetterebbero di emulare, per certi versi, il comportamento umano. Superando così l'intelligenza umana, come sostengono alcuni? Questo scenario è al centro di ampi dibattiti. Ed è nostro compito, vale a dire di ognuno per competenze e sensibilità, esplorare i possibili vantaggi e le insidie di una realtà in cui l'uomo rischierebbe di non essere più l'agente principale, con nuove e ulteriori disuguaglianze sociali.

Da queste seppur sintetiche considerazioni originano alcune riflessioni. Nella consapevolezza che le innovazioni in merito ai sistemi di IA sono così rapide che possiamo dire, senza tema di smentite, che oggi è già ieri. Al punto tale che il rischio è quello della obsolescenza della riflessione. Purtroppo, l'analisi sincronica delle tematiche emergenti non è pregiudizievole, vista la peculiarità degli interrogativi etici, di una corrispondente valutazione e ricaduta in una prospettiva diacronica.

Gli articoli rappresentano degli *appunti*. Un resoconto di personali considerazioni che, senza alcuna pretesa di esaustività, affrontano alcuni temi nell'ambito della riflessione etica. Nella consapevolezza che si inscrivono in un *work in progress*. Sono *appunti* che rispondono all'esigenza, molto avvertita, di tentare di abitare consapevolmente questa nuova rivoluzione tecnologica lungo i percorsi della bioetica. In una visione transdisciplinare, con fondazione umanocentrica. Senza tralasciare i temi inerenti alla regolamentazione che risulta altrettanto attuale nonché conflittuale visti gli interessi in gioco.

In sintesi, le direttrici che hanno guidato i diversi articoli corrispondono alle seguenti parole chiave: abitare, cooperare, governare.

Il nucleo della questione risiede nelle scelte che siamo chiamati a compiere, fondamentali per stabilire se tale rivoluzione possa favorire un autentico sviluppo umano. Ovvero: si delinea un nuovo umanesimo? Certo, diremmo che è il classico interrogativo che accompagna ogni rilevante innovazione tecnologica. Questa volta, però, si entra nella sfera più intima dell'essere umano come, ad esempio, il *pensare* e il *sentire*. Da cui il confronto antropologico tra tecnocentrismo e umanocentrismo, per poter comporre il tutto in una declinazione/cooperazione virtuosa tra innovazione tecnologica e sviluppo umano".

